

L'urgenza della missione richiede di camminare spediti, senza appesantirsi di cose che impediscono la genuinità dell'annuncio. La missione dell'apostolo è all'insegna della povertà: la potenza sta nel Vangelo che si annuncia e non nei mezzi impiegati. Nella storia cristiana, a volte ci si è attaccati al prestigio, al denaro, ai potenti, offuscando o anacando la Parola. Solo l'annuncio autentico del Vangelo farà germogliare amore.

Don Patrizio Di Pinto



Un momento del pellegrinaggio

Pellegrinaggio notturno dedicato ai giovani d'oggi

In occasione della festa di santa Maria Goretti, patrona di Latina e dell'Agro pontino, anche quest'anno si è tenuto, tra il 7 e l'8 luglio scorso, il pellegrinaggio diocesano notturno alla Casa del martirio di santa Maria Goretti, a Le Ferriere. Iniziativa giunta alla ventiquattresima edizione. Oltre duecento le persone, di varie età, si sono ritrovate alle 23 di sabato scorso, nella chiesa di San Matteo, a Latina, da dove è partito il corteo cui ha partecipato sin dall'inizio lo stesso vescovo Mariano Crociata. Ad accogliere i "pellegrini" don Paolo Luccioni, delegato del vescovo per il pellegrinaggio, insieme al gruppo organizzativo. Particolare quest'anno il tema per le riflessioni. Le figure di santa Maria Goretti e del suo uccisore

redento Alessandro Serenelli sono state "lete" alla luce della prossima Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale» (3-28 ottobre 2018). Infatti, le riflessioni del pellegrinaggio hanno fatto riferimento ai tre temi principali su cui è strutturata la *Instrumentum laboris* che utilizzeranno i vescovi: riconoscere, interpretare e scegliere. Temi che sono stati approfonditi con il contributo degli scritti dei Padri della Chiesa.

Grazie all'assistenza della Polizia Locale e di un equipaggio sanitario, il lungo corteo si è snodato per le strade locali, facendo tappa a Borgo Santa Maria, Borgo Bainsizza, Borgo Montello, nelle rispettive chiese fatte trovare aperte, fino ad arrivare poco prima delle 6 del mattino alla casa del martirio. Qui il vescovo Crociata ha presieduto la Messa per i pellegrini. Don Paolo Luccioni ha espresso la massima soddisfazione, dicendo: «ringrazio di cuore tutti per il prezioso contributo all'organizzazione e alla stessa partecipazione. A mio parere è andato veramente bene! È stato proprio molto bello, ho ricevuto molti complimenti per chi animava durante il pellegrinaggio con i canti e per chi nelle soste rendeva i momenti di preghiera preziosi; anche monsignor Crociata è rimasto ammirato da questo». Sul senso oggi della figura di Santa Maria Goretti, ha così commentato don Luccioni: «La sua vita, fatta di preghiera e sacrifici, serenamente vissuti per amore del Signore, costituisce una sfida per la nostra società, sazia e vuota, che abita a prendere e non a dare. Al tempo stesso, la sua vicenda insegna che l'amore e il perdono vincono sull'odio e la vendetta».

Patrizia Schiattarella

il fatto. Latina ha festeggiato con solennità la santa patrona della città e dell'Agro pontino

Maria Goretti, è in Dio la forza del suo gesto



Il vescovo Crociata nella chiesa di santa Maria Goretti

Il vescovo Mariano Crociata ha presieduto varie celebrazioni, tra cui quella nella parrocchia e all'ospedale intitolati alla martire

di REMIGIO RUSSO

La necessità per ciascuno di imparare la fiducia incondizionata in Dio nella debolezza così da fare esperienza della sua forza. Questo il messaggio finale del vescovo Mariano Crociata, che sabato scorso a Latina ha celebrato la festa di santa Maria Goretti, nella parrocchia a lei intitolata. Alla celebrazione è stata presente anche una delegazione ufficiale del Comune di Latina, guidata dal vice Sindaco Maria Paola Briganti, con il Gonfalone della città. Tra le autorità istituzionali anche il Prefetto di Latina Maria Rosa Trio. Nel corso della sua omelia, rispetto alla storia terrena della santa, il vescovo pontino ha spiegato che «siamo colpiti dal destino ingiusto che le è toccato e dalla violenza che l'ha schiacciata. Di fronte a quanto ella ha subito nasce spontaneo in noi un sentimento di compassione e forse anche di ribellione e di rabbia per la violenza mortale inflitta. Tuttavia non possiamo fermarci a questo tipo di reazione, legittima e perfino apprezzabile». Proseguendo, Crociata ha chiarito che «Dio è intervenuto donandole la sua forza, la sua grazia a misura della fede», che le dona la capacità «di dire no, nel non farsi vincere dalla paura e nella volontà determinata a rimanere fedele a se stessa e a Dio». Tuttavia, umanamente Maria Goretti resta una vittima, una sconfitta,

perdente e vinta. «Ma Dio si è posto a suo fianco, si è messo dalla sua parte, non dalla parte del suo uccisore (che pure poi ha condotto a conversione e vita nuova). Dio si mette innanzitutto sempre dalla parte delle vittime, dei perdenti, dei vinti», ha spiegato infine Crociata.

Un passaggio che ha accennato anche il giorno precedente, durante la Messa presieduta nell'ospedale civile di Latina intitolato a Maria Goretti. Una

figura, quella di Marietta, così la chiamavano i familiari, che ancora oggi suscita molta devozione. Un esempio è il tradizionale pellegrinaggio notturno alla Casa del Martirio di Santa Maria Goretti, a Le Ferriere, borgo agricolo alle porte di Latina, che si è tenuto la settimana scorsa (vedi articolo a lato, ndr).

pastorale



Un anno con la famiglia al centro

Nei giorni scorsi, il vescovo Mariano Crociata ha inviato una lettera ai presbiteri, diaconi, direttori degli uffici pastorali della cura e ai responsabili delle varie aggregazioni ecclesiali presenti in diocesi, per informarli circa il tema del prossimo anno pastorale. Nella sua missiva, il Vescovo ha scritto: «nel prossimo anno pastorale dedicheremo la nostra attenzione in maniera privilegiata alla famiglia, considerandola nel suo essere soggetto pastorale e parte attiva di una comunità parrocchiale impegnata nella iniziazione cristiana e protesa a diventare sempre più unita nella comunione e nello svolgimento della sua missione. Invece tanto quanti hanno responsabilità nella nostra Chiesa a tenere presente questo orientamento. Anche la programmazione delle attività è chiamata a cercare, insieme alla cura propria di ogni singola realtà, l'unità e la crescita della comunità diocesana nel suo insieme». Una decisione arrivata dopo la riunione dei due Consigli diocesani sul bilancio pastorale dell'anno trascorso e le prospettive del nuovo, alla luce degli orientamenti indicati dalla lettera pastorale dal titolo: «Una Chiesa che cresce».



La seduta della Commissione

a disposizione in comodato d'uso l'alloggio per le religiose e si farà carico della manutenzione dei locali, delle utenze, della copertura assicurativa del personale, del materiale didattico e per la pulizia. Le convenzioni avranno durata di un anno, rinnovabile, ad eccezione di quella stipulata per la scuola di Le Ferriere che durerà tre anni, rinnovabili.

Scuole paritarie, il primo via libera

La delibera della nuova convenzione approvata in commissione con 6 sì e 4 astenuti

Or sarà necessario il passaggio in Consiglio comunale di Latina per sancire il "nuovo" rapporto tra l'Amministrazione cittadina e le suore che gestiscono gli asili comunali. Nei giorni scorsi, vi è stato il passaggio importante e preliminare in commissione scuola, che ha approvato lo «schema di convenzione con le congregazioni religiose per l'insegnamento e il

coordinamento nelle scuole dell'infanzia paritarie comunali». La proposta è passata a maggioranza, con sei voti a favore e quattro astenuti (Forza Italia, Fratelli d'Italia e Pd). Proprio l'astensione ha destato una forte perplessità nel mondo ecclesiale pontino, poiché è arrivata dalle forze politiche che nei mesi scorsi si sono fortemente battute per il mantenimento delle suore. Le nuove convenzioni riguardano quattro scuole e prevedono per l'anno scolastico 2018/2019 un contributo, come rimborso spese, pari a 78mila euro, ripartito in base all'impegno didattico, ausiliario e di supporto assicurato da ciascuna congregazione. Alle suore cistercensi della Carità che hanno in

gestione la scuola di Borgo Podgora e impiegano una religiosa per l'insegnamento e il coordinamento delle attività educative e didattiche sarà corrisposto un contributo annuo di 9.600 euro. Stesso importo per le suore apostole della Sacra Famiglia che dirigono la scuola di Borgo Grappa impegnando una volontaria. Invece 28.800 euro il rimborso previsto per l'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice che per la scuola di San Marco utilizzerà due religiose come docenti ed una preposta al coordinamento. Alle suore di Le Ferriere andranno 30mila euro: il contributo è più alto in quanto copre in parte anche i locali che non sono di proprietà comunale. Per gli altri tre casi il Comune mette

Goletta verde: il mare pontino è meno inquinato del passato

Nei giorni scorsi sono stati resi noti i risultati della ricerca di Goletta Verde sulle coste e i fiumi del Lazio. Si tratta dell'iniziativa di Legambiente per il monitoraggio dello stato di salute delle acque locali. Circa il territorio di Latina, rispetto agli anni scorsi, la situazione è andata migliorando. Undici i punti monitorati e cinque presentano cariche batteriche elevate. Giudizio di fortemente inquinato per i campionamenti presso la foce del rio Santacroce (Gianola, a Formia) e per la foce del rio Recillo (a Scuri, Minturno). Tre i siti giudicati inquinati: alla foce del canale Sant'Anastasia (a Fondi) e a Foce Verde a Latina e alla foce del fiume Garigliano a Marina di Minturno. Nessuna sorpresa, perché si tratta ormai di punti storici che soffrono l'inquinamento portato dagli scarichi abusivi nei fiumi a monte. Entro i limiti di altri due sbocchi del canale a sud della darsena a Marina di Minturno; in corrispondenza del torrente Loggato a Gaeta; sulla spiaggia di via Salette a Sperlonga; in tre località di Terracina, Porto Badino, alla Foce del Sisto e sulla spiaggia di Levante adiacente alla darsena del porto. Dall'amministratore delegato di Acquafarina, Raimondo Besson: «Siamo soddisfatti di questo risultato, che ci spinge a fare sempre meglio. Alla Conferenza dei Sindaci dell'At04 il merito di aver fatto, della depurazione e della tutela ambientale, una priorità».



mosaico

Integrazione dei migranti

Il Comune di Terracina, in una convenzione con l'Associazione dei Quadrifoglio, ha cercato e attuato una mediazione tra Gas e Sprar nel progetto per l'inserimento di otto migranti, richiedenti asilo provenienti da vari paesi dell'Africa (Senegal, Guinea, Gambia, Costa d'Avorio), che andranno ad affittare i volontari che operano nel Parco della Rimembranza a Terracina. Il progetto rientra nell'ambito delle attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore della popolazione locale, per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto all'immigrazione illegale. Questi nuovi volontari cureranno la vegetazione, la storia e il patrimonio di Terracina, grazie a persone esperte nei vari settori. Già si sentono abitanti della Città, come hanno spiegato in un incontro avuto con il sindaco Proccacci e il responsabile del WWF litorale laziale e Parco della Rimembranza, Giovanni Iudicone. A loro anche l'invito per la ricorrenza del secondo anniversario della scomparsa di Emilio Selvaggi, che ha dedicato la foce al Parco e all'ambiente, a cui sarebbe piaciuta questa iniziativa di integrazione dei migranti che hanno lasciato tutto per cercare una condizione migliore.

Riapre la Frosinone-Mare

Con una nota di mercoledì scorso, l'Anas ha comunicato di aver riaperto, lo stesso giorno, al traffico la strada statale 695 «dell'Abazia di Fossanova», nel tratto interessato dai lavori di consolidamento del viadotto «Anxur», tra lo svincolo di Frasso e l'innesto sulla strada statale 7 «Via Appia» (svincolo Frosinone-Priverno), qui in provincia di Latina. Si tratta di una via che ai più è conosciuta come la «Frosinone-Mare», che dallo scorso dicembre era interdetta al traffico. La riapertura è stata disposta per agevolare il traffico dell'essdo estivo - come concordato con la prefettura di Latina e le autorità competenti - ed è regolata in modalità provvisoria e in configurazione di cantiere. Il transito è consentito alle autovetture e a tutti i veicoli con massa inferiore a 7,5 tonnellate. Al termine della stagione estiva il tratto sarà nuovamente chiuso per consentire il completamento degli interventi.

Emma Altobelli